

L'Ai non risolve tutto e il robot va dallo psicologo

N3well è in crisi ed è costretto a rivolgersi a uno psicologo perché incolpato dalla gente di tutti i guai del mondo. La cosa potrebbe essere considerata poco importante, se non che N3well è un robot, dotato di intelligenza artificiale generale (ragiona come gli esseri umani, solo molto più velocemente), ed è il protagonista del fumetto realizzato da Aixa, l'Associazione Italiana

per l'Intelligenza Artificiale, e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, disegnato da Diego Cajelli e Andrea Scoppetta. N3well racconta della tecnologia che corre più in fretta della società e si ritrova tutti contro; di una comunità scientifica che troppo orgogliosa della propria invenzione ne riconosce solo i pregi e non comprende le paure e la diffidenza del resto dell'umanità. Il robot N3well



viene presentato come una soluzione ad innumerevoli problemi che affliggono gli esseri umani, ma il pubblico fa subito notare che si tratta solo di un giocattolo costoso, che viola la privacy, che potrebbe

essere usato in guerra e – soprattutto – che toglierà posti di lavoro alle persone in carne e ossa. Il robot che riesce ad empatizzare e fa sue tutte le preoccupazioni della folla, durante la presentazione al mondo si sente sopraffatto e, consapevole di aver deluso le aspettative degli scienziati suoi creatori, si rannicchia in un angolo in preda ad un attacco di panico. Il fumetto racchiude questo e molti altri temi che affrontiamo quotidianamente dal lancio delle prime innovazioni: i posti di lavoro persi a causa dell'automazio-

ne, il rifiuto fino ad arrivare alla violenza nei confronti delle macchine, l'onnipresente concetto di umorismo, che da sempre fa da spartiacque fra intelligenza umana e artificiale. Ma l'argomento che fa da sfondo e che lega tutta la storia è proprio la critica al tecnosoluzionismo, quell'illusione che ci spinge ingenuamente a credere che la tecnologia da sola possa fornirci tutte le risposte e che tutti i problemi del mondo possano essere risolti unicamente con una soluzione tecnologica.

Jasmine MILONE

APOSTOLATO DIGITALE

condividere codici di salvezza

STAGEUP – RAPPORTO 2022

Sponsor e sport, le 4 novità tecnologiche

Come ogni anno nel settore sportivo si aspetta il rapporto predittivo di Stageup sulle sponsorizzazioni, un appuntamento che aiuta i dirigenti e i consulenti del settore a prendere la giusta direzione nella ricerca di nuove opportunità.

Quest'anno la grande novità è data dal fatto che, per la prima volta vengono indicate quattro importanti opportunità e sono legate tutte a nuove tecnologie.

La prima è relativa all'Augmented & Virtual Reality (AR e VR) e si dice che consentiranno di inserire loghi e messaggi diversificati per piattaforma e di spingere alla visita di mini siti aziendali per approfondimenti su prodotti e servizi.

La seconda opportunità che viene indicata è quella della Big Data Analysis che faciliterà l'analisi del Return on Investment, integrando dati provenienti



da diverse tipologie di indagine. I dati elaborati permetteranno l'adeguamento (anche in tempo reale, se inseriti in uno Smart Contract) degli accordi di sponsorizzazione.

Altra nuova possibilità è legata alla Blockchain e gli Smart Contract che consentiranno di semplificare la negoziazione e la gestione dei contratti di sponsorship, permettendo di ridurre in maniera significativa i tempi dei negoziati, abbattere i confini geografici, garantire la sicurezza dei pagamenti alla scadenza, adeguare in automatico i corrispettivi alle performance ottenute, ridurre i costi di transazione e di gestione, aumentare la trasparenza. Una vera e propria rivoluzione positiva. Ultima e innovativa opportunità è data dalla robotica la quale, seguendo l'onda degli e-sport, potrà affermare nuove discipline basate sull'interazione uomo/macchina (come drone soccer, drone racing, robot combat, robot soccer), che rappresentano un'area di potenziale sviluppo di ulteriori opportunità sponsorizzative.

Mai come in questo 2022, la tecnologia può entrare in modo fattivo nello sport e nella comunicazione che gli sponsor possono avere con i tifosi (utenti finali) e le realtà sportive che diventano vettori del messaggio aziendale.

Andrea ANNUNZIATA

DALLA PRIMA STORICA CONNESSIONE ITALIANA NELL'86 ALLE LE SFIDE DEL FUTURO

Internet Society Italia per una rete forte, aperta e resiliente

Internet Society Italia promuove la conoscenza, l'uso e lo sviluppo tecnologico, culturale, sociale ed economico di internet, facendosi portavoce degli interessi degli utenti italiani presso la comunità internazionale della rete, contro ogni forma di discriminazione nell'uso e nella gestione di Internet.

Internet Society Italia nasce su impulso di alcuni esperti «visionari» facenti parte del team che, il 30 aprile del 1986, ha effettuato la prima storica connessione italiana alla rete presso l'Istituto Cnuce-Cnr di Pisa.

Nel gruppo di ricerca che ha sviluppato il sistema di connessione alla rete c'è «l'anima identitaria» della prima



Internet Society Italy Chapter



Tra le recenti iniziative, un percorso formativo per fornire a sempre più persone le competenze digitali di base

generazione dei «pionieri» di Internet Society Italia, come organizzazione che nei decenni successivi avrebbe assunto un ruolo operativo di riferimento nella promozione della cultura digitale per garantire la fruizione diffusa di una Rete libera, sicura, aperta e accessibile a tutti. Nel rispetto dei principi fondanti che caratterizzano la missione di Internet Society Italia, costituisce un'azione prioritaria la valorizzazione delle giovani generazioni nel governo della rete.

Per tale ragione, Internet Society Italia ha creato l'Osservatorio Giovani e Internet, composto da attivisti, professionisti e studiosi operanti in tutta Italia, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del sistema Internet (cultura digitale), delle ricerche (innovazione digitale) e della sua

governance (politica digitale), per stimolare il coinvolgimento dei giovani interessati a partecipare al dibattito sul futuro ecosistema della Rete.



L'Ai in Italia

Idee e proposte per l'ecosistema italiano: i consigli degli esperti italiani per migliorare l'approccio all'AI in Italia.

Una corposa delegazione giovanile, composta da 12 membri ha partecipato, in rappresentanza di Internet Society Italia, all'edizione globale dell'Internet Governance Forum di Berlino. Nel corso dei lavori del meeting di Berlino, la delegazione dei giovani attivisti di Isoc Italia ha avuto la possibilità di partecipare ad un meeting riservato con Vint Cerf, il «padre di Internet», per discutere e riflettere sulle sfide future dello sviluppo di Internet insieme a tanti altri giovani provenienti da tutto il mondo.

Ulteriori proficui incontri si sono svolti con Tim Berners-Lee, che ha presentato all'Igf di Berlino il «contratto per il web» come innovativo progetto per sviluppare una Rete aperta e inclusiva. Una delle più importanti recenti iniziative organizzata da Isoc Italia per promuovere programmi inclusivi di alfabetizzazione digitale è «Internet per tutti: a scuola con Internet Society». Si tratta di un percorso gratuito di apprendimento basilico delle competenze digitali organizzato secondo un approccio divulgativo finalizzato a ridurre il ritardo di cultura digitale di base, median-

te un'offerta formativa dai contenuti trasversali e interdisciplinari a cura di giovani ed esperti adulti coinvolti nell'ambito di un dialogo intergenerazionale e interattivo di condivisione del sapere, proprio dello stile di Internet Society.

Particolarmente rilevante è stato il progetto promosso da Isoc Italia che, per ricordare la figura illustre di Stefano Rodotà, ha previsto la pubblicazione del volume «Il Valore della Carta dei Diritti di Internet», con 13 focus di approfondimento sugli articoli della Dichiarazione dei Diritti in Internet.

Sono in fase di pianificazione ulteriori svariate iniziative dirette a stimolare la trasformazione digitale del nostro Paese, auspicando che il tema digital divide diventi centrale nell'agenda politico-istituzionale.

Il programma di lavoro per il 2022 avrà come tema primario lo sviluppo della comunità degli utenti, promuovendo il «modello Internet» ed il tema del dialogo tra tutti i diversi portatori d'interesse affinché la rete rimanga forte, aperta e resiliente.

Angelo ALÙ

Consigliere Internet Society Italia